

23. DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL BILANCIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL CENTOSIEDICESIMO ESERCIZIO DELLA BANCA D'ITALIA
E SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Partecipanti,

abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio 2009 della Banca d'Italia, redatto secondo i principi e i criteri contabili e di valutazione, deliberati dal Consiglio superiore e da noi condivisi, analiticamente illustrati nella nota integrativa.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Tali principi sono stati anche tenuti presenti nello svolgimento delle funzioni di controllo contabile effettuate ai sensi dell'art. 19 dello Statuto della Banca d'Italia.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2009 è conforme ai principi e ai criteri contabili e di valutazione indicati nella nota integrativa. Gli stessi sono aderenti alle norme vigenti e riflettono, in particolare, le regole contabili armonizzate dettate dal Consiglio direttivo della BCE e recepite ai fini della rendicontazione di esercizio ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 10 marzo 1998, n. 43.

La contabilità è tenuta regolarmente secondo principi e regole conformi alle norme vigenti. Le singole poste di bilancio, oggetto di verifica anche da parte della società di revisione, sono state da noi confrontate con le risultanze contabili e trovate a queste conformi.

L'iscrizione nello stato patrimoniale delle imposte differite attive, originatesi prevalentemente dal riporto in avanti della residua perdita fiscale derivante dall'operazione di concambio di cui alla legge n. 289 del 2002, si basa sulla ragionevole certezza – tenuto conto delle prospettive reddituali dell'Istituto – di recuperarne fiscalmente l'intero ammontare. In relazione alle risultanze dell'esercizio, le attività per imposte differite diminuiscono di 393 milioni (da 6.413 a 6.020 milioni).

Il Consiglio superiore ha deliberato di assegnare 700 milioni al fondo rischi generali.

Vi attestiamo che la consistenza complessiva dei fondi rischi e degli accantonamenti è da noi giudicata prudente. In particolare, gli "accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale" tengono conto sia delle riserve matematiche corrispondenti alla situazione degli aventi titolo ivi inclusi i pensionati, sia delle indennità di fine rapporto maturate nell'anno.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione chiude con le seguenti risultanze:

Attività	€	301.256.318.596
Passività	€	279.508.905.685
Capitale e riserve	€	<u>20.078.836.397</u>
Utile netto dell'esercizio	€	<u>1.668.576.514</u>

I conti d'ordine, pari a 255.011.026.359 euro, rappresentano impegni, operazioni a termine, garanzie ricevute e prestate, depositi di terzi in titoli e valori.

Abbiamo esaminato la relazione sulla gestione che corredata il bilancio di esercizio e la riteniamo coerente con il bilancio stesso.

Il Consiglio superiore Vi propone, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, il seguente riparto dell'utile netto:

– alla Riserva ordinaria, nella misura del 20 per cento	€	333.715.303
– ai Partecipanti, in ragione del 6 per cento del capitale	€	9.360
– alla Riserva straordinaria, nella misura del 20 per cento	€	333.715.303
– ai Partecipanti, nella misura del 4 per cento del capitale, ad integrazione del dividendo	€	6.240
– allo Stato, il residuo di	€	<u>1.001.130.308</u>
Totale	€	<u>1.668.576.514</u>

Il Consiglio superiore, a norma dell'art. 40 dello Statuto e nel rispetto dei limiti da esso previsti, propone una ulteriore assegnazione ai Partecipanti pari a 59.415.000 euro da prelevare dai frutti degli impieghi della riserva ordinaria e di quella straordinaria, corrispondente allo 0,50 per cento dell'importo delle cennate riserve al 31 dicembre 2008.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo assistito a tutte le riunioni del Consiglio superiore e abbiamo eseguito le verifiche e i controlli di competenza, compresi quelli relativi alle consistenze di cassa e dei valori della Banca e dei terzi, accertando sempre l'osservanza della legge, dello Statuto e del Regolamento generale della Banca. L'attività delle Unità periferiche è stata da noi seguita, ai sensi degli artt. 19 e 20 dello Statuto, con l'ausilio dei Censori delle Sedi e delle Succursali, ai quali rivolgiamo un sentito ringraziamento.

Signori Partecipanti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2009 che Vi viene sottoposto, nel suo stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa, assieme

alla proposta di ripartizione dell'utile e a quella dell'assegnazione aggiuntiva al capitale ai sensi dell'art. 40 dello Statuto.

Nel rassegnare il mandato che ci avete conferito, Vi ringraziamo della fiducia di cui ci avete onorato.

Roma, 29 aprile 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

ANGELO PROVASOLI (PRESIDENTE)

GIOVANNI FIORI

ELISABETTA GUALANDRI

GIAN DOMENICO MOSCO

DARIO VELO

**DATI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE E COLLEGATE**

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

ATTIVO	(importi in euro)	
	31.12.2009	31.12.2008
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	–	–
B Immobilizzazioni		
II <i>Materiali</i>		
1 Terreni e fabbricati	75.809.254	77.657.666
2 Impianti e macchinario	1.705	3.166
4 Altri beni	115.551	115.517
5 Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.325.167	2.212.927
<i>Totale</i>	83.251.677	79.989.276
Totale immobilizzazioni	83.251.677	79.989.276
C Attivo circolante		
II <i>Crediti</i>		
1 Verso clienti	9.851.753	14.632.631
– entro 12 mesi	5.051.753	5.032.631
– oltre 12 mesi	4.800.000	9.600.000
4bis Per crediti tributari	2.121	–
– entro 12 mesi	2.121	–
4ter Imposte anticipate	1.374.143	1.287.004
– entro 12 mesi	1.374.143	1.287.004
5 Verso altri	300.754	283.565
– entro 12 mesi	300.754	283.565
<i>Totale</i>	11.528.771	16.203.200
III <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
6 Altri titoli	31.130.250	15.627.000
<i>Totale</i>	31.130.250	15.627.000
IV <i>Disponibilità liquide</i>		
1 Depositi bancari e postali	21.144.943	34.740.644
3 Denaro e valori in cassa	807	448
<i>Totale</i>	21.145.750	34.741.092
Totale attivo circolante	63.804.771	66.571.292
D Ratei e risconti		
Vari	557.683	373.697
Totale ratei e risconti	557.683	373.697
Totale attivo	147.614.131	146.934.265

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

PASSIVO	(importi in euro)	
	31.12.2009	31.12.2008
A Patrimonio netto		
I Capitale	107.000.000	107.000.000
III Riserva di rivalutazione	16.668.304	16.668.304
IV Riserva legale	2.852.293	2.592.663
VII Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	7.697.561	7.607.890
Totale	7.697.561	7.607.890
IX Utile d'esercizio	2.230.909	2.596.301
Totale patrimonio netto	136.449.067	136.465.158
B Fondi per rischi ed oneri		
2 Fondi per imposte, anche differite	1.825.048	2.279.753
3 Altri (manutenzione immobili)	4.100.000	3.993.000
Totale fondi per rischi ed oneri	5.925.048	6.272.753
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	350.111	350.614
D Debiti		
6 Acconti	240.200	19.000
– entro 12 mesi	240.200	19.000
7 Debiti verso fornitori	468.062	487.180
– entro 12 mesi	468.062	487.180
12 Debiti tributari	2.352.151	1.755.616
– entro 12 mesi	2.352.151	1.755.616
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.598	54.003
– entro 12 mesi	54.598	54.003
14 Altri debiti	1.772.329	1.003.324
– entro 12 mesi	1.772.329	1.003.324
Totale debiti	4.887.340	3.319.123
E Ratei e risconti		
Vari	2.565	526.617
Totale ratei e risconti	2.565	526.617
Totale passivo	147.614.131	146.934.265
CONTI D'ORDINE		
4 Altri conti d'ordine	19.366.856	18.554.457
Totale conti d'ordine	19.366.856	18.554.457

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2009

	(importi in euro)	
	2009	2008
A Valore della produzione		
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.816.095	7.887.641
5 Altri ricavi e proventi (vari)	23.839	23.193
<i>Totale</i>	23.839	23.193
Totale valore della produzione	7.839.934	7.910.834
B Costi della produzione		
7 Per servizi	3.423.705	2.902.374
8 Per godimento di beni di terzi	–	20.058
9 Per personale		
a Salari e stipendi	359.964	353.552
b Oneri sociali	122.663	126.350
c Trattamento di fine rapporto	33.089	34.665
e Altri costi	2.988	2.908
<i>Totale</i>	518.704	517.475
10 Ammortamenti e svalutazioni		
b Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	914.915	919.563
d Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	95.000	35.000
<i>Totale</i>	1.009.915	954.563
13 Altri accantonamenti	558.766	1.042.025
14 Oneri diversi di gestione	1.357.710	1.108.001
Totale costi della produzione	6.868.800	6.544.496
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	971.134	1.366.338
C Proventi ed oneri finanziari		
16 Altri proventi finanziari		
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	966.759	66.091
d Proventi diversi dai precedenti (altri)	609.734	2.421.116
<i>Totale</i>	1.576.493	2.487.207
17 Interessi ed altri oneri finanziari (altri)	21.379	22.472
<i>Totale</i>	21.379	22.472
Totale proventi e oneri finanziari	1.555.114	2.464.735
D Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19 Svalutazioni:		
c Di titoli iscritti nell'attivo circolante	133.250	–
<i>Totale</i>	133.250	–
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(133.250)	–
E Proventi ed oneri straordinari		
20 Proventi		
– Plusvalenze da alienazioni	1.621.281	671.366
– Varie	134.073	252.269
<i>Totale</i>	1.755.354	923.635
21 Oneri:		
– Varie	23.696	27.595
<i>Totale</i>	23.696	27.595
Totale delle partite straordinarie	1.731.658	896.040
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	4.124.656	4.727.113
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a Imposte correnti	2.435.591	2.822.134
b Imposte differite	(454.705)	(666.029)
c Imposte anticipate	(87.139)	(25.293)
23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.230.909	2.596.301

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2009

ATTIVO	(importi in migliaia di euro)	
	31.12.2009	31.12.2008
Attivo non corrente		
Immobilizzazioni materiali	130.788	129.896
Investimenti immobiliari	12.431	12.247
Attività biologiche	2.385	2.494
Immobilizzazioni immateriali	2	2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.366	4.099
Crediti	74	65
Totale attivo non corrente	150.046	148.803
Attivo Corrente		
Rimanenze	3.338	3.557
Attività biologiche	1.178	1.378
Crediti verso clienti	770	1.133
Altre attività correnti	1.309	2.148
Disponibilità liquide	9	131
Totale attivo corrente	6.604	8.347
Totale attivo	156.650	157.150
PASSIVO		
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	5.794	5.794
Riserva di Fair value	1.523	1.367
Altre riserve	2.936	2.936
Utili indivisi	105.321	101.817
Utile (perdita) dell'esercizio	(212)	4.516
Totale patrimonio netto	115.362	116.430
Passivo non corrente		
Fondo Imposte e Imposte differite	34.181	34.085
Fondo T.F.R.	423	432
Finanziamenti a lungo termine	1.314	1.366
Altri fondi	40	40
Altri debiti non correnti	80	68
Totale passivo non corrente	36.038	35.991
Passivo corrente		
Debiti verso fornitori	341	247
Finanziamenti a breve termine	3.937	3.325
Altri debiti	972	1.157
Totale passivo corrente	5.250	4.729
Totale passivo	156.650	157.150

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2009

COMPONENTI ECONOMICHE	(importi in migliaia di euro)	
	2009	2008
Ricavi delle vendite	6.318	7.831
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(491)	1.481
Altri ricavi	2.582	3.309
Incrementi per lavori interni	245	249
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.654	12.870
COSTI OPERATIVI		
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(72)	(55)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.021	2.198
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.868	2.081
Costi per il personale	2.913	3.032
Ammortamenti e svalutazioni	916	839
Accantonamenti per rischi e oneri	8	16
Altri costi operativi	1.016	1.055
TOTALE	8.670	9.166
RISULTATO OPERATIVO	(16)	3.704
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	33	(426)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	17	3.278
Imposte sul reddito del periodo	(229)	1.238
RISULTATO DEL PERIODO	(212)	4.516
<i>Utile/perdita per azione (in euro):</i>		
– base	(0,03773)	0,80295
– diluito	(0,03773)	0,80295

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (come previsto dallo IAS 1)

COMPONENTI ECONOMICHE	(importi in migliaia di euro)	
	2009	2008
RISULTATO DEL PERIODO	(212)	4.516
Utili/perdite della rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (“Riserva da fair value titoli”)	131	(1.982)
Effetto fiscale	(2)	105
Totale Altri utili/perdite al netto dell’effetto fiscale	129	(1.877)
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	(83)	2.639

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DELLO STATUTO DELLA
BANCA D'ITALIA**

Ai Partecipanti al capitale della
Banca d'Italia

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca d'Italia (di seguito, anche, "l'Istituto") chiuso al 31 dicembre 2009. Nella redazione del bilancio l'Istituto è tenuto all'osservanza dei principi e criteri contabili dettati dalle norme speciali descritte nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Organi Direttivi dell'Istituto. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi Direttivi. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

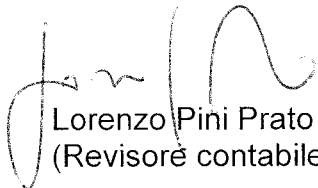
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 maggio 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2009 è conforme ai principi e criteri contabili dettati dalle norme speciali descritte nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Istituto per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Si richiama l'attenzione sulle seguenti circostanze oggetto di informativa nella relazione sulla gestione e nei pertinenti paragrafi della nota integrativa:
- (a) Il fondo rischi generali, interamente tassato, costituito nei precedenti esercizi con la finalità di fronteggiare anche i rischi insiti nella complessiva attività dell'Istituto, è stato incrementato in seguito all'attribuzione deliberata dal Consiglio superiore, effettuata mediante accantonamento a carico del conto economico dell'esercizio.
 - (b) Come previsto da una specifica norma statutaria, il conto economico dell'esercizio include, tra i componenti negativi, l'attribuzione diretta alle riserve ordinaria e straordinaria del rendimento annuo degli investimenti a esse relativi.

Roma, 25 maggio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA


Lorenzo Pini Prato
(Revisore contabile)

AMMINISTRAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA

AL 31 DICEMBRE 2009

DIRETTORIO

Mario DRAGHI	- GOVERNATORE
Fabrizio SACCOMANNI	- DIRETTORE GENERALE
Ignazio VISCO	- VICE DIRETTORE GENERALE
Giovanni CAROSIO	- VICE DIRETTORE GENERALE
Anna Maria TARANTOLA	- VICE DIRETTORE GENERALE

CONSIGLIERI SUPERIORI

Paolo BLASI	Giovanni MONTANARI
Paolo DE FEO	Ignazio MUSU
Giampaolo de FERRA	Gavino PIRRI
Lodovico PASSERIN D'ENTREVES	Stefano POSSATI
Paolo LATERZA	Nicolò SCAVONE
Rinaldo MARSANO	Giordano ZUCCHI
Cesare MIRABELLI	

COLLEGIO SINDACALE

Angelo PROVASOLI - PRESIDENTE	
Giovanni FIORI	Gian Domenico MOSCO
Elisabetta GUALANDRI	Dario VELO

SINDACI SUPPLEMENTI

Lorenzo DE ANGELIS	Sandro SANDRI
--------------------	---------------

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

FUNZIONARI GENERALI

Paolo PICCIALLI	- SEGRETARIO GENERALE
Franco PASSACANTANDO	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA BANCA CENTRALE, MERCATI E SISTEMI DI PAGAMENTO
Alberto Mario CONTESSA	- DIRETTORE CENTRALE PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI ALL'UTENZA
Salvatore ROSSI	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA RICERCA ECONOMICA E RELAZIONI INTERNAZIONALI
Fabrizio RUDEL	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA PATRIMONIO IMMOBILIARE E ACQUISTI
Carlo PISANTI	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA CIRCOLAZIONE MONETARIA
Olivia BRIZZI	- DIRETTORE CENTRALE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO
Claudio CLEMENTE	- RAGIONIERE GENERALE
Giovanni CASTALDI	- DIRETTORE DELL'UNITÀ DI INFORMAZIONE FINANZIARIA
Carlo CHIESA	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA RISORSE INFORMATICHE E RILEVAZIONI STATISTICHE
Stefano MIELI	- DIRETTORE CENTRALE PER L'AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Alle ore 10.35, il Governatore prof. Mario Draghi, quale Presidente dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori:

- prof. Vittorio Grilli, Direttore Generale del Tesoro, in rappresentanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Fabrizio Saccomanni, Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Ignazio Visco, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott. Giovanni Carosio, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia;
- dott.ssa Anna Maria Tarantola, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia.

Sono altresì presenti i Consiglieri Superiori: prof. Paolo Blasi, ing. Paolo De Feo, prof. avv. Giampaolo de Ferra, dott. Lodovico Passerin d'Entreves, avv. Paolo Laterza, ing. Rinaldo Marsano, prof. Cesare Mirabelli, dott. Giovanni Montanari, prof. Ignazio Musu, avv. Gavino Pirri, sig. Stefano Possati, dott. Giordano Zucchi;

nonché i Sindaci: prof. Angelo Provasoli – Presidente, prof.ssa Elisabetta Gualandri, prof. Giovanni Fiori, prof. Gian Domenico Mosco, prof. Dario Velo.

Il Governatore invita il notaio dott. Paolo Castellini a redigere il verbale ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e quindi, a seguito degli accertamenti eseguiti dal notaio stesso, dichiara che l'Assemblea è legalmente costituita. I partecipanti intervenuti in via definitiva risultano in numero di 49, rappresentanti n. 292.658 quote di partecipazione, aventi diritto a n. 499 voti.

Vengono designati il dott. Alessandro Del Castello, nato a Sulmona il 26 agosto 1957 e il dott. Gabriele Grasso, nato a Roma il 21 dicembre 1951, ad assolvere le funzioni di scrutatori e di delegati per la firma del verbale.

Esaurite le operazioni preliminari, il Governatore invita l'Assemblea a passare allo svolgimento degli argomenti posti all'ordine del giorno pubblicato nei modi previsti dallo Statuto della Banca:

- 1) Relazione del Governatore;
- 2) Relazione del Collegio sindacale;
- 3) Approvazione del bilancio della Banca d'Italia relativo all'esercizio 2009 e deliberazioni a norma degli artt. 38, 39 e 40 dello statuto;
- 4) Incarico di revisione contabile esterna a norma dell'art. 38 dello statuto per gli esercizi dal 2010 al 2015;
- 5) Determinazione dell'assegnazione annua e delle medaglie di presenza da corrispondere a norma dell'art. 44 dello statuto;

- 6) Determinazione dell'assegno annuale da corrispondere ai sindaci a norma dell'art. 19 dello statuto;
- 7) Nomina dei sindaci e del presidente del Collegio sindacale.

Il Governatore passa alla lettura delle “Considerazioni finali” della Relazione Annuale, che viene seguita con particolare attenzione dai presenti e salutata, alla fine, da prolungati applausi.

Il Governatore dà poi la parola al Presidente del Collegio sindacale prof. Angelo Provasoli che procede alla lettura delle conclusioni della relazione dei Sindaci.

Quindi, avendo l'Assemblea unanimemente deciso che venga omessa la lettura del Bilancio al 31 dicembre 2009 (Situazione patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa), della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio sindacale, nonché della Relazione della Società di Revisione, il Governatore apre la discussione sul bilancio e sul dividendo.

Chiede di parlare il prof. Andrea Beltratti, Presidente del Consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A., il quale, avutone il consenso, pronuncia le seguenti parole:

«Signor Governatore, Autorità, Signori Partecipanti,

la crisi finanziaria ha aperto un ampio ed utile dibattito sul contributo degli intermediari finanziari alla crescita economica, che ha condotto a molteplici progetti di riforma: oltre ai cambiamenti suggeriti dal Comitato di Basilea, su cui si tornerà in seguito, ricordiamo le analisi e le proposte del Financial Stability Board riguardanti le remunerazioni e le banche con impatto sistemico, la riforma di intermediari e mercati attualmente in discussione negli Stati Uniti, il regolamento comunitario sulle agenzie di rating, una bozza di direttiva sugli hedge funds. Peraltro, è bene ricordare che il mercato finanziario ha amplificato situazioni di squilibrio strutturale, legate all'eccessiva distanza tra le decisioni di spesa e le possibilità di creazione del reddito. Le recenti turbolenze legate ai timori sul debito greco hanno ricordato che gli squilibri macroeconomici mantengono un potenziale di destabilizzazione.

Un'analisi effettuata su un campione di 165 grandi banche internazionali ha rivelato una certa eterogeneità di caratteristiche, mostrando la fragilità del modello eccessivamente basato sull'indebitamento a breve termine e caratterizzato da scarso patrimonio ed elevata leva finanziaria. Le banche con peggiori rendimenti azionari nel 2007–2008 hanno avuto i rendimenti più alti nel 2006 e ciò suggerisce che l'impatto dei fattori di rischio alla base della crisi finanziaria non era pienamente compreso da analisti ed investitori. Le banche che hanno meglio superato la crisi sono quelle che hanno volontariamente assunto minori rischi ed hanno beneficiato di un regime di regolamentazione restrittivo. L'eterogeneità di comportamento ha anche questa volta rappresentato una ricchezza e una fonte di stabilità per il sistema.

Il nostro sistema finanziario ha risentito in misura inferiore rispetto ad altri dei contraccolpi della crisi grazie soprattutto a tre fattori, peraltro già evidenziati lo scorso anno, in questa sede, nell'intervento del Presidente Salza: 1) un modello tradizionale di

intermediazione creditizia, caratterizzato da un'esposizione contenuta verso i prodotti della finanza strutturata ed una minor dipendenza dai mercati della raccolta all'ingrosso, 2) un prudente quadro regolamentare e di vigilanza, 3) la stabilità assicurata da investitori a lungo termine quali sono le Fondazioni di origine bancaria. Alcuni dati relativi alla fine del 2009 (si veda il recente rapporto dell'ABI sul settore bancario) mostrano chiaramente la prevalenza dell'attività di intermediazione creditizia a favore delle famiglie e delle imprese: il rapporto tra impieghi ed attivo è pari a 64% in Italia e 31% in Francia e Germania, il rapporto tra raccolta diretta e fonti di finanziamento è 66% in Italia, 41% in Francia e 38% in Germania, il rapporto tra risultato netto di negoziazione e margine di intermediazione è pari a 5% in Italia, 15% in Francia e 14% in Germania, la leva finanziaria è più bassa nel nostro paese (14% in Italia, 31% in Francia e 37% in Germania). Grazie a queste caratteristiche, le banche italiane hanno potuto assicurare con continuità il proprio sostegno all'economia, pur in presenza di una riduzione della domanda di credito e di un significativo incremento dei livelli di rischiosità delle controparti.

Peraltro lo sforzo di rilancio dell'economia deve essere ripartito tra molteplici attori. Nell'ambito delle recenti iniziative di sostegno ideate dal sistema finanziario italiano mediante il coinvolgimento di capitale privato e pubblico, possiamo citare due esempi di grande potenzialità. Il primo è costituito dal Fondo Italiano di Investimento per le Piccole e Medie Imprese, promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Cassa Depositi e Prestiti, da alcune banche sponsor, dall'ABI e dalla Confindustria, il cui obiettivo è quello di rinforzare la struttura finanziaria delle piccole e medie imprese italiane con capitale di rischio. Il secondo è fornito dal Fondo Immobiliare Investimenti per l'Abitare, ideato dalla società di gestione del risparmio controllata dalla Cassa Depositi e Prestiti e partecipata dall'ACRI e dall'ABI, che investirà in iniziative che contribuiscano ad aumentare la disponibilità abitativa nell'ambito del recente progetto del sistema di Housing Sociale che coinvolge anche, in misura significativa, le più importanti Fondazioni di origine bancaria.

Il quadro complessivo di vigilanza si presenta in fase di profonda evoluzione, ad esempio per quanto riguarda il completamento della riforma della supervisione europea, con l'istituzione delle nuove Autorità di vigilanza micro e macro prudenziale. Le proposte avanzate a fine 2009 dal Comitato di Basilea abbracciano ambiti complessi: l'innalzamento della qualità e quantità del capitale regolamentare, la riduzione dell'impatto che i requisiti di capitale esercitano sul ciclo economico, il rafforzamento delle regole per il controllo del rischio di liquidità, il contenimento della leva finanziaria. Sono state avviate analisi d'impatto delle nuove proposte. I primi risultati di simulazioni quantitative – di necessità approssimativi, considerata l'incertezza circa il contenuto effettivo dei provvedimenti – evidenziano effetti macroeconomici non trascurabili.

Non meno importanti appaiono però i risultati delle ricerche teoriche, che tentano di comprendere le interazioni esistenti tra vincoli di capitale, di leva e di liquidità, la cui meccanica stratificazione potrebbe agire in maniera inaspettata e diversa a seconda delle varie classi dimensionali delle banche, anche tenendo conto della non piena coerenza concettuale tra indicatori che considerano l'attivo ponderato per il rischio ed indicatori che considerano l'attivo senza tenere conto del rischio. Dalle considerazioni appena illustrate dal Governatore Draghi emergono segni di fiducia: gli interventi saranno attentamente calibrati per evitare che risulti eccessivamente pe-

nalizzato un quadro economico già fragile, la coerenza sarà scrupolosamente valutata e, in sede di definizione della normativa internazionale, attenzione verrà prestata alle peculiarità nazionali.

Riparare il sistema finanziario internazionale dai guasti procurati dalla crisi è una sfida di enorme portata. La crescita economica è la migliore medicina per tutti: consente di curare il principale dei mali, l'elevata disoccupazione, e restituire prospettiva di entusiasmo e di visione di lungo periodo ai giovani, alle famiglie, e alle imprese. La lezione della crisi non deve però essere sprecata: la crescita si rivela sostenibile solo quando è il risultato di azioni che interpretano ed applicano le regole con un senso di spirito etico condiviso che vede negli "altri", e nelle generazioni future, un'opportunità per lo sviluppo comune.

Signor Governatore, Signore e Signori,

avuta presente la relazione del Governatore e quella del Collegio sindacale sull'esercizio 2009, sottopongo all'approvazione dell'Assemblea ordinaria annuale dei Partecipanti, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il bilancio della Banca – con il rendiconto del Fondo Pensione complementare – e l'assegnazione degli utili, a termini degli artt. 38 e 39 dello Statuto, nonché la proposta della ulteriore assegnazione a valere sui frutti degli investimenti delle riserve ai sensi dell'art. 40 dello Statuto medesimo.”

Il Governatore ringrazia il prof. Beltratti per il suo intervento e il contributo arrecato alla discussione.

Dopo di che il Governatore invita l'assemblea a votare, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, l'approvazione del bilancio della Banca d'Italia al 31 dicembre 2009 – con il rendiconto del Fondo pensione complementare dei dipendenti della Banca – e l'assegnazione degli utili, a termini degli articoli 38 e 39 dello Statuto, nonché la proposta della ulteriore assegnazione a valere sui frutti degli investimenti delle riserve ai sensi dell'articolo 40 dello Statuto medesimo.

Messa in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, la sopraindicata proposta viene approvata all'unanimità.

Restano così approvati il bilancio dell'esercizio 2009, unitamente al rendiconto del Fondo Pensione complementare dei dipendenti della Banca, l'assegnazione degli utili ai sensi degli artt. 38 e 39 dello Statuto, nonché l'ulteriore assegnazione ai sensi dell'art. 40 dello statuto medesimo conformemente alle proposte del Consiglio Superiore riportate nella nota integrativa.

* * *

Alle ore undici e trentacinque il Governatore sospende la seduta per consentire agli invitati di uscire dalla sala.

Ripresa alle ore undici e quarantatre la seduta, il Governatore ricorda con rammarico che in data 17 aprile scorso è venuto a mancare il Consigliere Superiore presso la sede di Palermo, ing. Nicolò Scavone.

Segue un momento di raccoglimento.

* * *

Il Governatore passa quindi alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno e pronuncia le seguenti parole:

“Signori Partecipanti,

con il bilancio 2009, giunge a scadenza il mandato triennale per la revisione del bilancio della Banca, conferito dall'Assemblea dei Partecipanti del 31 maggio 2007 alla società PricewaterhouseCoopers.

In proposito, informo che l'Istituto ha esperito una gara pubblica, con procedura aperta e di rilevanza comunitaria, per il conferimento di un nuovo incarico per gli esercizi dal 2010 al 2015. L'oggetto del bando di gara ha contemplato anche le verifiche, ove richieste dal revisore contabile della BCE, sulla gestione delle riserve valutarie detenute dalla Banca d'Italia per conto della BCE. La durata contrattuale, le condizioni di partecipazione richieste alle imprese partecipanti e gli altri requisiti per l'espletamento dell'incarico sono stati individuati avendo presenti le raccomandazioni della BCE. L'iter di gara si è concluso con l'aggiudicazione provvisoria alla PricewaterhouseCoopers per 991.380,00 (novecentonovantunmilatrecentoottanta virgola zero zero) euro, oltre IVA, con un onere complessivo annuo per la Banca pari a 165.230,00 (centosessantacinquemiladuecentotrenta virgola zero zero) euro.

Per lo svolgimento dell'incarico la PricewaterhouseCoopers prevede tempi di intervento stimati, incluse le attività di verifica per conto dei revisori contabili della BCE, in 3.000 (tremila) ore per ciascun esercizio.

Il Consiglio superiore nella riunione del 29 aprile ultimo scorso ha deliberato, sentito il Collegio Sindacale, di proporre all'Assemblea il conferimento dell'incarico di revisione del bilancio della Banca d'Italia per gli esercizi dal 2010 al 2015 alla società PricewaterhouseCoopers, aggiudicataria della gara pubblica. Il conferimento dell'incarico da parte dell'Assemblea sarà successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio dell'Unione Europea su raccomandazione del Consiglio direttivo della BCE.”

Il Governatore indice, quindi, la votazione sulla proposta del Consiglio Superiore di conferire, alle condizioni suddette, l'incarico di revisione del bilancio della Banca d'Italia per gli esercizi dal 2010 al 2015 alla società PricewaterhouseCoopers.

Eseguita la votazione per alzata di mano, con prova e controprova, risulta approvato all'unanimità il conferimento alla società PricewaterhouseCoopers dell'incarico di revisione contabile del bilancio della Banca d'Italia per gli esercizi dal 2010 al 2015, nei termini sopra richiamati.

* * *

Il Governatore passa alla trattazione del punto 5 all'ordine del giorno e chiede se vi sono proposte per quanto riguarda l'assegnazione annua ed i rimborsi spese previsti dallo Statuto per i membri del Consiglio Superiore (art.44).

Chiede di parlare il dott. Alessandro Profumo, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., il quale, avutone il consenso, pronuncia le seguenti parole:

“Propongo che, con decorrenza dal 1° luglio 2010 e per la durata di tre anni, l'assegnazione annua spettante individualmente ai Consiglieri superiori venga stabilita in euro 31.710,00 (trentunmilasettecentodieci/00), al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

Propongo inoltre di fissare con la medesima decorrenza e per la stessa durata l'ammontare dei rimborsi spese che competono ai Consiglieri superiori nelle seguenti misure, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, ove dovute:

a) Consiglieri residenti fuori Roma: per ogni intervento alle riunioni consiliari, rimborso pro capite delle spese di soggiorno entro il limite di euro 500,00 (cinquecento/00), sulla base dei relativi documenti di spesa o, in alternativa, in misura forfetaria pari a euro 500,00 (cinquecento/00);

b) rimborso degli oneri di viaggio sulla base dei relativi documenti di spesa o, in alternativa, nella misura forfetaria annualmente stabilita dalla Banca sulla base delle vigenti tariffe aeree e/o ferroviarie;

c) Consigliere residente in Roma: rimborso delle spese di trasporto in misura forfetaria pari a euro 575,00 (cinquecentosettantacinque/00) annui.”

* * *

Il Governatore pone ai voti le proposte formulate dal dott. Alessandro Profumo.

Messa in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, le proposte vengono approvate all'unanimità.

* * *

Il Governatore comunica che il Consiglio Superiore ha proposto di adeguare, con decorrenza 1° luglio 2010, l'attuale importo – deliberato dall'Assemblea del 31 maggio 2007 – delle medaglie di presenza di cui all'art. 44 dello Statuto, per i Reggenti e i Consiglieri delle Filiali e i Delegati della Cassa Generale. Al fine di semplificare la gestione dei connessi adempimenti contabili e fiscali, il Consiglio superiore ha anche proposto che l'Assemblea inviti l'Amministrazione affinché predisponga un nuovo sistema forfetizzato nel quale permanga, comunque, una sostanziale correlazione fra prestazioni e remunerazione, provvedendo quindi a corrispondere tali indennità sulla base di tale nuovo sistema.

La proposta, continua il Governatore, risulta compiutamente illustrata nel documento distribuito ai partecipanti, che si riporta di seguito:

“Proposta di adeguamento delle Medaglie di presenza dei membri dei Consigli delle Filiali e dei Delegati di Cassa Generale – secondo gli usuali criteri che tengono conto dell'aumento del costo della vita – approvate dal Consiglio superiore nella riunione del 29 aprile 2010, con effetto dal 2° semestre dell'anno in corso.

Cassa Generale

- Per ciascun intervento in sacristia, a qualsiasi titolo effettuato: € 70
- Per il Delegato di turno che, pur rimanendo a disposizione per l'intera settimana, limiti le sue prestazioni a un solo intervento: € 106

Sedi

Reggenti

- Per ciascun intervento: alle sedute del Consiglio di Reggenza; alle Assemblee generali presso le Sedi (limitatamente al Reggente che presiede l'Assemblea e a

quello che compila il verbale). Per ciascun intervento in sacristia, a qualsiasi titolo effettuato: € 70

- Per il Reggente che sostituisce il Direttore (per ogni giornata di sostituzione):..... € 175
- Per il Reggente di turno che, pur rimanendo a disposizione per l'intera settimana, limiti le sue prestazioni a un solo intervento:..... € 106

Reggenti con funzioni di Censore

- Per ciascun intervento: alle sedute del Consiglio di Reggenza; alle Assemblee presso le Sedi, in rappresentanza dei Sindaci. Per ciascun giorno di durata delle operazioni di verifica delle casse: € 70

Succursali

Consiglieri

- Per ciascun intervento alle adunanze consiliari: € 63
- Per il Consigliere che sostituisce il Direttore (per ogni giornata di sostituzione):..... € 162

Consiglieri con funzioni di Censore

- Per l'intervento alle adunanze consiliari; per ciascun intervento in sacristia, a qualsiasi titolo effettuato; per ciascun giorno di durata delle operazioni di verifica delle casse: € 63
- Per il Censore di turno che, pur rimanendo a disposizione per l'intera settimana, limiti le sue prestazioni a un solo intervento: € 89

Reggenti e Consiglieri con funzioni di Censore

Nell'ipotesi di mancato funzionamento della cassa di servizio, per il normale servizio di sacristia (estrazione ed immissione di valori) devono essere liquidate due medaglie giornaliera.

Tutti gli importi sopra indicati sono al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, ove dovute.

* * *

Al fine di semplificare la gestione degli adempimenti contabili e fiscali si propone che l'Amministrazione predisponga un nuovo sistema forfetizzato che mantenga, comunque, una sostanziale correlazione fra prestazioni e remunerazioni. Una volta definito e approvato dall'Amministrazione, il nuovo sistema entrerà in vigore e sarà comunque sottoposto all'Assemblea nella riunione del prossimo anno.”

* * *

Il Governatore pone ai voti le proposte – risultanti dal predetto documento – in merito alla determinazione dei nuovi importi delle medaglie di presenza e all'invito alla predisposizione e attuazione di un nuovo sistema forfetizzato che verrà comunque sottoposto all'Assemblea il prossimo anno.

Messa in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, le proposte vengono approvate all'unanimità.

* * *

Il Governatore passa alla trattazione del punto 6 all'ordine del giorno e invita l'Assemblea a determinare l'assegno annuale da corrispondersi ai Sindaci, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, oltre al rimborso delle spese, per la durata triennale del loro ufficio.

Chiede di parlare il dott. Alessandro Profumo, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A., il quale, avutone il consenso, pronuncia le seguenti parole:

“Propongo di stabilire, con effetto dal 1° giugno 2010 e per la durata di tre anni, l'assegno da corrispondersi annualmente a ciascun componente effettivo del Collegio in euro 26.430,00 (ventiseimilaquattrocentotrenta /00) per i Sindaci e in euro 31.710,00 (trentunmilasettecentodieci/00) per il Presidente, al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

Propongo inoltre di fissare, sempre con decorrenza dal 1° giugno 2010 e per la durata di tre anni, l'ammontare dei rimborsi spese che competono ai Sindaci e al Presidente del Collegio sindacale nelle seguenti misure:

a) membri residenti fuori Roma: per ogni intervento alle riunioni del Collegio o del Consiglio superiore, rimborso pro capite delle spese di soggiorno entro il limite di euro 500,00 (cinquecento/00), sulla base dei relativi documenti di spesa o, in alternativa, in misura forfetaria pari a euro 500,00 (cinquecento/00);

b) rimborso degli oneri di viaggio sulla base dei relativi documenti di spesa o, in alternativa, nella misura forfetaria annualmente stabilita dalla Banca sulla base delle vigenti tariffe aeree e/o ferroviarie;

c) membri residenti in Roma: rimborso delle spese di trasporto in misura forfetaria pari a euro 575,00 (cinquecentosettantacinque/00) annui.

La misura di detti compensi deve considerarsi al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, ove dovute.”

* * *

Il Governatore pone ai voti le proposte formulate dal dott. Alessandro Profumo.

Messe in votazione per alzata di mano, con prova e controprova, le proposte vengono approvate all'unanimità.

* * *

Il Governatore passa alla trattazione del punto 7 all'ordine del giorno e comunica che alla data odierna scade il mandato triennale del Presidente del Collegio sindacale e dei Sindaci effettivi e supplenti attualmente in carica e – dopo aver rivolto un vivo ringraziamento al Presidente del Collegio Sindacale, prof. Angelo Provasoli, per l'opera svolta nello svolgimento dell'incarico – invita, quindi, i partecipanti a votare per l'elezione, per il prossimo triennio, dei componenti dell'organo.

Chiede di parlare il prof. Andrea Beltratti, Presidente del Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A. il quale, avutone il consenso, pronuncia le seguenti parole:

“*Signori,*

rammento che, nel 2007, il Consiglio superiore emanò alcune raccomandazioni in ordine ai criteri di nomina del Collegio sindacale.

In linea con tali raccomandazioni, riportate in allegato alla lettera di convocazione della presente Assemblea, propongo che siano eletti:

Presidente: VELO Prof. Dario, nato a Vigevano (PV) il 17 aprile 1945;

Sindaco effettivo: GUALANDRI Prof. Elisabetta, nata a Modena il 12 giugno 1955;

Sindaco effettivo: MOSCO Prof. Gian Domenico, nato a Roma il 1° ottobre 1954;

Sindaco effettivo: FIORI Prof. Giovanni, nato a Padova il 15 dicembre 1961;

Sindaco effettivo: SANDRI Prof. Sandro, nato a Bologna il 3 giugno 1955;

Sindaco supplente: DE ANGELIS Prof. Lorenzo, nato a Genova il 12 maggio 1950;

Sindaco supplente: RICCABONI Prof. Angelo, nato a La Spezia il 24 luglio 1959.

Nel fascicolo in Vostro possesso troverete la lista di tali nominativi corredata con l’indicazione delle relative qualifiche accademiche e professionali.”

* * *

Il Governatore – dopo aver ringraziato il prof. Andrea Beltratti – dà inizio alle votazioni.

Si procede quindi, per appello nominale e per schede segrete, alla elezione del Presidente e dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale.

Terminate le operazioni di scrutinio, il Governatore comunica l’esito della votazione. Risultano eletti per un triennio i Signori:

Presidente del Collegio Sindacale

- VELO Prof. Dario con voti 476

Sindaci effettivi:

- FIORI Prof. Giovanni con voti 476
- GUALANDRI Prof. Elisabetta con voti 474
- MOSCO Prof. Gian Domenico con voti 474
- SANDRI Prof. Sandro con voti 474

Sindaci supplenti

- DE ANGELIS Prof. Lorenzo con voti 474
- RICCABONI Prof. Angelo con voti 474

Il Governatore – dopo aver rivolto un ringraziamento agli intervenuti – alle ore dodici e ventisette dichiara chiusa l’Assemblea.

